

Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 10 (1954)

Heft: 3

Artikel: Giornata di festa sul paradiso di Macolin

Autor: Rigassi, Vico

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-998957>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Giornata di festa sul paradiso di Macolin

di VICO RIGASSI



(Cliché "Sport.", Zurigo)

I padiglioni di abitazione inferiore e di mezzo che si inquadrano magnificamente nella natura senza deturpare il paesaggio

L'invito dell'A.N.E.F. per il mercoledì 26 maggio diceva soltanto che dovevamo assistere all'inaugurazione delle nuove installazioni della scuola federale di ginnastica e di sport di Macolin, che sarebbero state presenti importanti personalità con relativi discorsi, ma non precisava dettagli. Ora la giornata primaverile non poteva essere più bella: sole, cielo azzurro, l'ombra nella foresta tra il verde cupo dei prati e degli stadi. Porse il saluto dell'ANEF il presidente dott. Roberto Zumbühl, spiegò le nuove installazioni in modo chiaro e conciso il dott. Steinegger, parlarono poi per la cerimonia ufficiale, svoltasi all'aperto sul cosiddetto « campo dei la-

rici », il dott. Zumbühl e l'on. Consigliere federale dott. Carlo Kobelt ed al banchetto ufficiale, servito in modo inappuntabile nell'edificio principale della scuola federale, ci furono altri discorsi (fra cui uno sentito e eloquente del presidente dell'ASFA signor Ernst Thommen) ma più che i discorsi contano i fatti.

Ed i fatti sono le realizzazioni che abbiamo visitato: tre nuovissimi padiglioni, che possono essere paragonati a moderni alberghi, di concezione sobria e atti agli sportivi, ed uno stadio che è una vera meraviglia con un campo da gioco per il football o gli altri giochi ed una pista in cenere con ben sei corsie per le corse.



Il nuovo stadio, con pista di 400 metri, alla "Fine del mondo", il giorno dell'inaugurazione. Sulla torre a sinistra il moderno impianto di cronometraggio elettrico "Omega",

(Foto Aldo Sartori)



(Foto Aldo Sartori)

Il microfono della R. S. I. a Macolin.- La Radio della Svizzera italiana è sempre pronta a collaborare anche nel vasto campo dell'educazione fisica e invia i suoi cronisti alle manifestazioni più importanti, particolarmente a quelle dell'I.P. Anche il 26 maggio u. s. il popolare Vico Rigassi è salito a intervistare il direttore signor Arnoldo Kaech sul significato dell'inaugurazione delle costruzioni del secondo periodo e ha approfittato dell'occasione per chiedere le sue impressioni a un ticinese partecipante a un corso federale per monitori I.P.

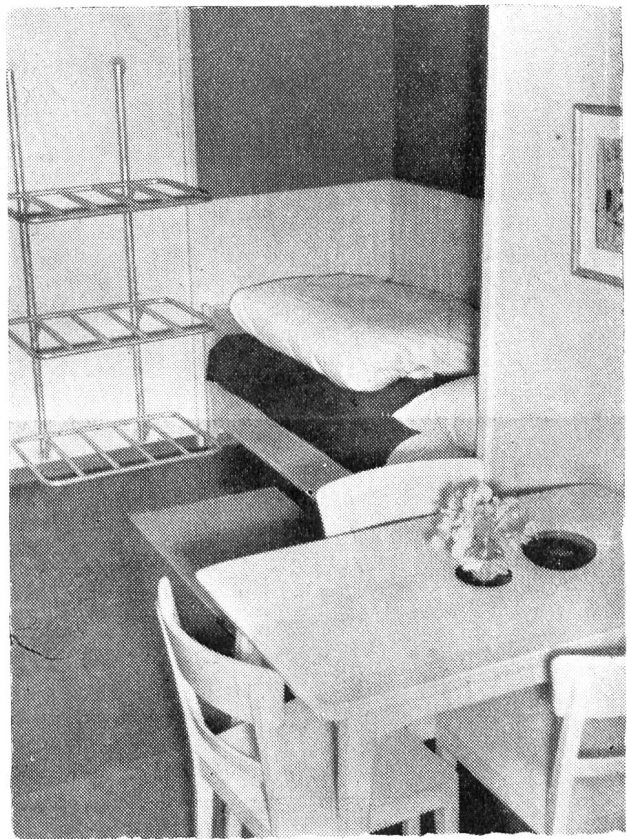


(Cliché "Sport,, Zurigo)

Un simpatico cantuccio nella sala di riposo del padiglione superiore

Installazione ultramoderna della nota ditta « Omega » per il cronometraggio a cellula fotoelettrica (il colmo della precisione e della rapidità), installazioni per i salti, i lanci, perfino un ruscello per la corsa ostacoli dei 3000 metri. Inoltre, nelle immediate vicinanze della grande palestra di ginnastica, due palestre di dimensioni ridotte, ma complete: la prima per la ginnastica ritmica femminile (con una sala di m. 12 x 14) e una per lo sport di combattimento (lotta, scherma, pugilato, ecc.) con una sala di m. 12 x 16: fra le due palestre piazzali per i giuochi e le danze.

Gli architetti Schindler e Knupfer, che sono gli autori di tutta Macolin, vanno complimentati per questa completa riuscita, che aggiungendosi agli altri due campi, alla grande palestra per la ginnastica e gli sport, alla casa bernese, ai terreni di allenamento, alla magnifica piscina sita ai limiti della foresta fanno di Macolin uno degli assieme più belli di installazioni sportive del mondo.



(Cliché "Sport,, Zurigo)

Una camera da letto in uno dei nuovi padiglioni

Esami

È ormai giunto il momento di concludere la prima parte dell'anno con le prime sessioni di esami. Ricordiamo ai monitori che a partire dal 14 giugno 1954 possono essere presentati agli esami anche i giovani nati nel 1940, cioè coloro che hanno già terminato l'obbligo scolastico.

Invitiamo i monitori che ne hanno la possibilità di organizzare sessioni di esami di nuoto e di marcia (discipline tipicamente estive) e eventualmente corsi di esercizi nel terreno, di escursioni a piedi o in bicicletta e di alpinismo estivo: a proposito di quest'ultimo attiriamo l'attenzione dei monitori che sono ancora disponibili alcuni posti per il corso cantonale che si svolgerà al Furka (Tiefenbach) dal 22 al 31 luglio 1954.



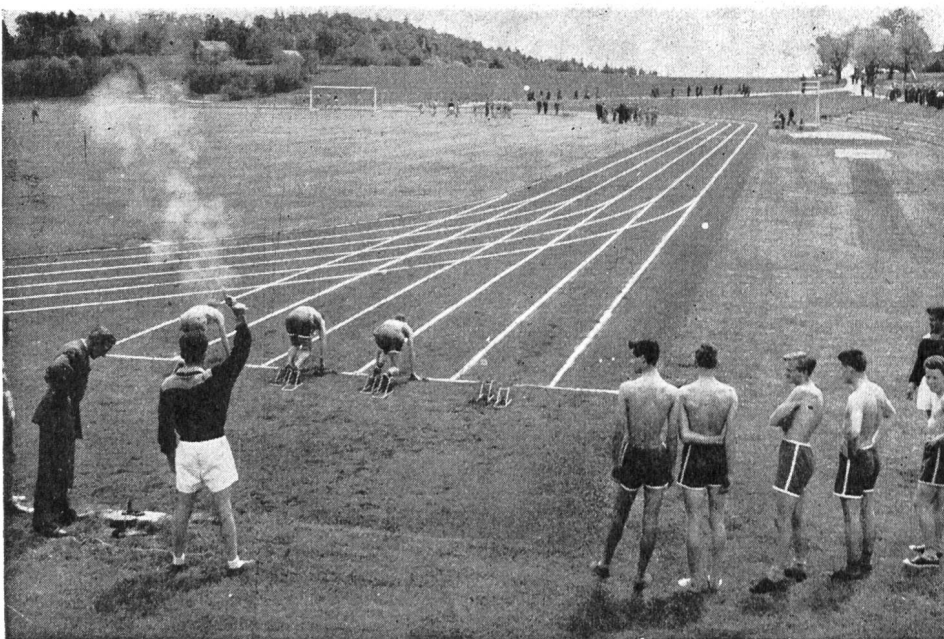
I padiglioni di abitazione di mezzo e inferiore visti dall'interno. Nel primo sono a disposizione 6 camere a 4 letti e due camere a due letti, nel secondo 3 camere a 3

(Foto Aldo Sartori)

Ma che dire dei padiglioni? La loro posizione è ideale: sono su un promontorio che a mo' di belvedere domina tutta la pianura del Seeland ed i laghi con sullo sfondo lontane le alpi bernesi. Cucine modernissime, installazioni per le docce, per la sauna, bagni, gabinetti, un vasto salone, sale di lettura, di scrittura, di gioco, di studio, poi sui vari piani le camere a uno o due letti, linde, ben ammobiliate, comode, con dei letti che hanno fatto sognare Fatton. Sulle pareti dei dipinti di buon gusto come i colori che danno all'ambiente un non so che di intimo, di caldo, di simpatico.

Ma, dirà qualcuno, queste installazioni costano fior di soldi. Certamente, ma il contribuente non ha sborsato nemmeno un centesimo perchè tutte queste realizzazioni sono state finanziate dall'ANEF grazie al fondo speciale di cui essa dispone per le costruzioni di impianti sportivi e che è alimentato da sussidi dello SPORT-TOTO !

Basterebbe vedere quanto è stato fatto a Macolin (e l'ANEF ha regalato queste installazioni alla scuola federale e per essa al paese) per convincersi — se ve ne fosse bisogno — dell'utilità dello Sport-Toto e soprattutto del fatto che, se esso porta la fortuna in molte case, esso sostiene in modo efficace lo sviluppo dello sport attraverso le installazioni indispensabili, che rendono possibili i corsi d'istruzione, ecc. Coticchè anche coloro che la domenica sera constateranno di non aver colto nel segno e di aver raggranellato solo qualche magro punticello nelle schedine, avranno almeno la consolazione di aver contribuito, anche se modestamente, a forgiare l'avvenire del nostro sport e dell'educazione fisica della nostra gioventù. Non ci sembra il caso in questo nostro bollettino di citare le cifre, anche perchè esse sono sovente noiose e perchè è logico che installazioni moderne richiedano facilmente dei milioni, ma è doveroso constatare come tutta la nuova



Dettagli del nuovo stadio alla "Fine del mondo,,: le moderne piste in cenere di 400 metri

(Cliché "Turnzeitung,,)

Anche dal giardino interno dei nuovi padiglioni si può godere del superbo riposante panorama sulla città di Bienne e sulle alpi



(Cliché "Turnzeitung,,)

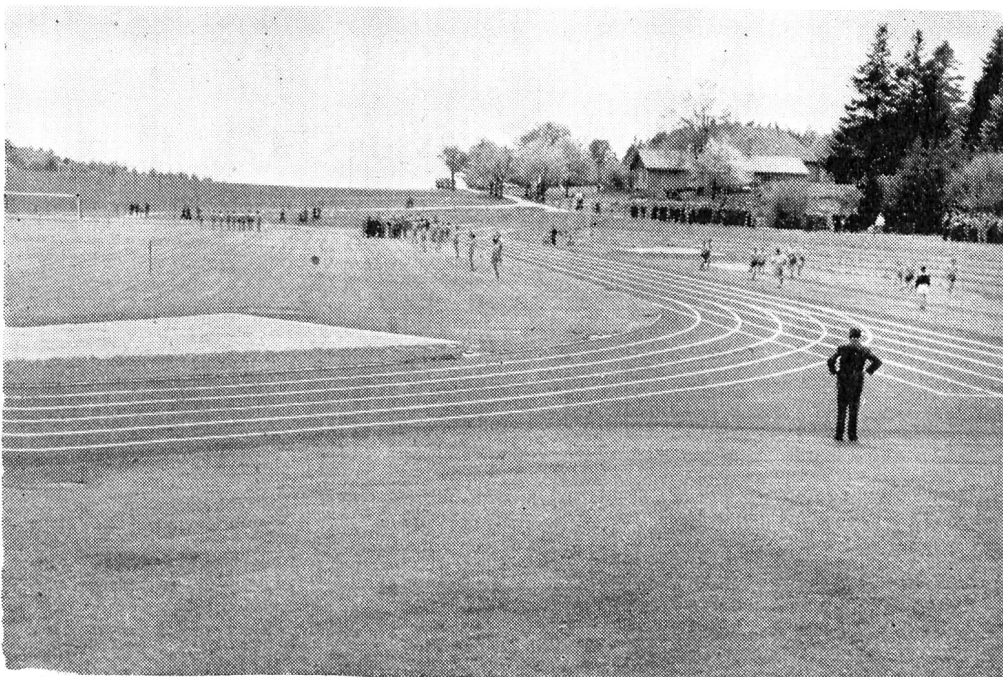
tappa realizzata a Macolin lo sia stata — come le precedenti — con molta prudenza e con parsimonia. I fondi ci sono, è vero, ma non si spendono a vanvera, anzi ogni nuova costruzione è ben studiata, anche dal lato finanziario. Insomma si è fatto del buono e bel lavoro. Abbiamo interrogato molti amici svizzeri e stranieri, monitori o allenatori, studenti o semplici allievi e tutti sono della stessa opinione: Macolin è una realizzazione che fa onore a coloro che l'hanno voluta e l'hanno riuscita ed a coloro che, come il dinamico direttore dott. Arnoldo Kaech, danno tutto se stessi per assicurarne lo sviluppo e la prosperità.

« Macolin è un'istituzione della quale ogni paese può andare orgoglioso, è l'orgoglio di una nazione, è un portento, un vero paradiso terrestre »: in questi termini si è espresso durante una cordiale conversazione che ebbimo con lui S. E. Joao Lyra Filho, ministro bra-

siliano della sanità e capo della delegazione brasiliana al campionato calcistico mondiale.

E se i « brazileros » dovessero conquistare la coppa, chissà che l'aria pura ed il clima simpatico e riposante di Macolin non c'entrino per qualche cosa. E Roger Bocquet, il capitano rossocrociato che è salito a Macolin due giorni prima dei suoi compagni, mi diceva: « Lascio la città, perchè se no i tifosi mi fanno impazzire parlandomi sempre di football. Quassù a Macolin si riposano non solo i muscoli e il cervello, ma soprattutto lo spirito e si acquistano forze nuove non solo materiali, ma, ciò che più conta, morali ».

Plaudiamo quindi al nuovo gigantesco passo in avanti fatto dalle installazioni di Macolin con un vivo ringraziamento all'ANEF per averci fatto partecipi di una giornata così festosa e così calda di amicizia sincera e con l'augurio che tutti gli svizzeri trovino il cammino che porta sulla amena collina di Macolin.



Un altro aspetto del superbo e moderno stadio alla "Fine del mondo,,

(Cliché "Sport,, Zurigo)